



eri a Lanciano (Foto Videolab)

Mastrogiurato, che festa a Lanciano

LANCIANO - Folla delle grandi occasioni per la rievocazione storica dell'investitura del Mastrogiurato. Molto ammirati i costumi d'epoca dei circa 500 figuranti che hanno partecipato al corteo. E l'avvocato Alberto Paone, nel ruolo del Mastrogiurato, ha impersonato la parte con la fierezza e l'autorevolezza necessarie. Suggerivo il momento dell'investitura.

A pagina 26

Il Messaggero Abbruzzo
7. September 2009

CHIETI

e-mail: chieti@ilmessaggero.it fax: 085 4224529



Un momento della cerimonia di investitura del Mastrogiurato

Lanciano/Squilli di tromba e tamburi consegnate le chiavi al Mastrogiurato

LANCIANO - Folla delle grandi occasioni per la 28esima edizione della rievocazione storica dell'investitura del Mastrogiurato. Impeccabile la complessa organizzazione presieduta da Danilo Marfisi, con il coordinamento scenografico di Gabriele Tinari. Molto ammirati i costumi d'epoca dei circa 500 figuranti che hanno partecipato al grande corteo storico. E l'avvocato Alberto Paone, nel ruolo del Mastrogiurato, ha impersonato la parte con la fierezza e l'autorevolezza che era tipica di questo personaggio che aveva ogni potere, militare e civile, sullo svolgimento delle Fiere. Alle 17.30, in piazza

Plebiscito, gremita di folla, sono arrivati i cortei del Mastrogiurato e dei quattro quartieri storici (Sacca, Civitanova, Borgo e Lancianovecchia) annunciati dal rullo dei tamburi e dagli squilli delle chiarine. Suggerivo il momento dell'investitura con il Mastrogiurato che, dopo il giuramento ha ricevuto le chiavi della città e la spada a significare la duplice funzione di massimo rappresentante della Città e del Governo. Quindi il corteo storico fino al Piano della Fiera. Ha ordinato il Mastrogiurato: «Si alzino i vessilli del Regno e della Città». E' il segnale per l'avvio delle fiere. (M.Gian.)

